

LUNEDÌ 14 MARZO 2022

L'ESCALATION Interrogazione parlamentare sull'emergenza roghi

Incendi nei siti di rifiuti Il caso approda a Roma

«Da Calcinato a Bedizzole passando per Alfianello vanno accertate dinamiche e eventuali responsabilità»

Non c'è solo l'allarme degli incendi boschivi nel Bresciano, che nel giro di pochi mesi hanno ridotto in cenere centinaia di ettari di terreni e piante, ma anche il «caso» dei roghi tossici, finito ora sul tavolo di tre ministeri. L'onorevole Devis Dori di Europa Verde ha presentato un'interrogazione con risposta scritta ai ministri della Transizione ecologica Roberto Cingolani, dell'Interno Luciana Lamorgese e della Salute Roberto Speranza per sapere «se ritengono, per quanto di competenza, di dover assumere iniziative per il monitoraggio e il controllo del fenomeno degli incendi tossici divampati, in particolare, nei siti di stoccaggio di rifiuti nel territorio bresciano con conseguente pericolo per la salute dei cittadini e per l'ambiente». Dori, sottolineando anche gli incendi boschivi - dalla Maddalena alla zona di Botticino, fino a quello sul Maniva, che ha distrutto oltre 200 ettari di verde tra le località di Collio e Pezzaze - ricorda ai ministri «i roghi all'interno di impianti di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti». Un fenomeno che il parlamentare definisce «in allarmante crescita». Era il 9 novembre quando si sviluppava il primo incendio «pericoloso» alla Specialrifiuti di Calcinato, al confine con Vighizzolo a Montichiari, società operante nel settore dei servizi di trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali. E ancora: il 10 febbraio l'incendio si è propagato nell'impianto della Rpf di Alfianello, specializzata nel recupero e nel trattamento di materie plastiche, mentre il 26 ad essere ridotti in cenere sono stati cumuli di materiale plastico e gommoso nello stabilimento della Tobanelli di Bedizzole, che si occupa di riciclo di materiali, tra cui alluminio. Il giorno dopo le fiamme hanno investito la Cartiera del Chiese a Montichiari. «La combustione di materiali e di rifiuti altamente tossici provoca un'elevata dispersione di sostanze inquinanti nell'aria delle zone interessate, fortemente percepita anche nei centri abitati, con conseguenze gravi sulla salute dei cittadini e dell'ambiente - si legge nell'interrogazione -. Il fatto che alcuni incendi si siano sviluppati all'interno di impianti di stoccaggio o discariche, induce ad ancora maggiore attenzione rispetto all'accertamento delle specifiche cause».



Uno degli incendi divampati nei depositi di rifiuti del Bresciano